

Mayer, H. (2001) "Homöopathie beim Geflügel", Bioland 2/2001, 32-33.

### **Omeopatia nei volatili**

L'ambiente ha un influsso determinante sulla salute e sulla produttività dei volatili. La salute delle galline ovaiole e dei polli all'ingrasso dipende dal biotopo in cui gli animali vivono. Molte patologie insorgono a causa di un'alimentazione sbagliata, di condizioni climatiche scadenti nel pollaio e di insufficienti condizioni igieniche. Un ricovero senza correnti d'aria e con una lettiera calda e asciutta è un presupposto essenziale per un sano allevamento.

In caso di malattie che insorgono frequentemente bisogna sempre per prima cosa controllare l'alimentazione e il modo in cui gli animali sono allevati. Gli agenti patogeni ubiquitari possono causare malattie epidemiche in condizioni ambientali a loro favorevoli. Questo si verifica in modo particolare nell'allevamento dei volatili. Una tecnica di allevamento non corretta rende spesso necessario un trattamento terapeutico. Non si tratta quindi di sapere con quale trattamento di medicina alternativa possa venire sostituita la terapia chimica in caso di raffreddori, enteriti o problemi nell'ovodeposizione, ma è molto più importante determinare la causa della malattia.

Nella pratica è spesso molto difficile identificare i singoli agenti patogeni. Spesso si tratta di infezioni miste che non si riesce a combattere con analisi microbiologiche di laboratorio volte ad identificare l'agente patogeno e attraverso la somministrazione mirata di sostanze chimiche.

### **Grosso interesse per le terapie alternative**

In nessun altro settore della zootecnia vengono impiegate quantità così elevate di antibiotici come nell'allevamento dei volatili. La scoperta di agenti patogeni resistenti, un migliore controllo degli alimenti e non ultime le esigenze dei consumatori hanno portato al divieto dell'uso di molte sostanze o all'applicazione di tempi di sospensione proibitivi per le uova o per la carne dei volatili. L'interesse per le terapie alternative è enorme, purtroppo il numero di coloro in grado di applicarle ancora molto piccolo.

La tabella sottostante indica possibili applicazioni dei rimedi omeopatici. Le indicazioni valgono sia per i volati acquatici che per quelli terrestri.

Si consiglia di somministrare questi rimedi omeopatici in gocce nell'acqua da bere. Spesso gli animali malati, pur smettendo di mangiare, continuano a bere.

Nella pratica si usano i seguenti dosaggi:

- Pulcini: 2 gocce per animale al giorno
- Galline ovaiole: 4 gocce per animale al giorno
- Anatre: 6 gocce per animale al giorno
- Oche: 8 gocce per animale al giorno
- Tacchini: da 5 a 15 gocce per animale al giorno
- Polli: 5 gocce per animale al giorno.

Per semplificare si può anche calcolare 1 ml di rimedio omeopatico per ogni 20 Kg di peso vivo. Questi dosaggi sono indicati per patologie acute e devono essere somministrati per un periodo di tre fino a cinque giorni. In caso di forme croniche bisogna dimezzare questi dosaggi e somministrarli a giorni alterni.

<p><u>Influenza aviare</u> Si tratta di una infezione che può essere causata da diversi agenti patogeni come ad esempio Reovirus, Influenza-virus e spesso da Corona- o Herpesvirus. All'inizio della malattia gli animali starnutiscono o soffiano, più tardi eliminano una secrezione nasale prima acquosa e poi lattiginosa. Nei casi avanzati le aperture nasali sono bloccate da croste e da secreto rosso brunastro. Successivamente gli animali respirano attraverso il becco e le palpebre si presentano gonfie.</p>	<p><u>Sintomi</u> All'inizio della malattia solo una modificazione della 'voce', senza alcun secreto nasale. Le mucose sono arrossate.</p> <p>Starnuti frequenti, secreto acquoso, limpido.</p> <p>Secreto nasale giallastro, iniziano a comparire croste colorate.</p> <p>Grave occlusione delle aperture nasali, talvolta presenza di coaguli ematici nel secreto, respirazione dal becco, ridotta assunzione di alimenti.</p>	<p><u>Trattamento</u> Belladonna D 6</p> <p>Luffa D 4</p> <p>Pulsatilla D 6</p> <p>Mercurius sol. D 8</p>
<p><u>Bronchite</u> Spesso causata da diversi virus, ma anche da batteri e clamidie. In caso di decorso grave si verificano anche infiammazioni delle articolazioni. Patologia che può provocare gravi perdite.</p>	<p><u>Sintomi</u> Tosse secca e profonda. Gli animali si alzano a fatica. Spesso è presente anche diarrea.</p> <p>Grave tosse spasmodica, gli animali sono freddi, schiuma dal becco.</p> <p>Insufficienza respiratoria causata dalla presenza di secreto mucoso solido.</p>	<p>Bryonia D 4</p> <p>Cuprum aceticum D 8</p> <p>Kalium jodatum D 8</p>
<p><u>Diarrea</u> Causata da diversi agenti patogeni e parassiti, così come da organismi unicellulari.</p>	<p><u>Sintomi</u> Diarrea a seguito di cambiamenti nella alimentazione.</p> <p>Diarrea causata da coccidi, mescolata a sangue, molta sete.</p> <p>Feci acquose, schiumose, fortemente maleodoranti, grave disidratazione e debolezza.</p> <p>Diarrea con colorazioni variabili, grandi quantità a getto.</p>	<p><u>Trattamento</u> Nux vomica D 6</p> <p>China D 2</p> <p>Arsenicum album D 8</p> <p>Podophyllum D 4</p>

Per la profilassi delle malattie infettive dà buoni risultati Aconitum D 12, associato alla tintura di Echinacea. Questa miscela va somministrata ogni 2 o 3 giorni. E' adatta anche come prevenzione in caso di episodi infettivi in altri gruppi di volatili presenti in azienda. All'arrivo in azienda i nuovi animali dovrebbero essere immediatamente trattati con Aconitum D 12 e Ferrum phosphoricum D 8 nell'acqua da bere, 5 ml in 5 litri di acqua. Questo trattamento rinforza le difese degli animali e li rende più vitali, in modo da poter superare meglio il cambiamento di ambiente e il trasporto.

Ferrum phosphoricum D 12 è anche un valido rimedio per gli animali convalescenti da patologie infettive.

Questi animali sono divoratori di piante medicinali. Anatre, oche e polli mangiano molto volentieri ortiche, sia fresche che essiccate, e foglie di consolida (*Symphytum officinale*). Se somministrate una volta alla settimana prevengono molti problemi metabolici e anomalie dell'uovo. Per migliorare la qualità del guscio nell'allevamento delle galline ovaiole si consiglia Calcium phosphoricum D 12.

La medicina naturale è un'efficace alternativa alle consuete armi chimiche. Questa presuppone tuttavia una buona osservazione ed esperienza con i volatili. Non esistono prescrizioni universalmente valide che garantiscono la guarigione. Quando compaiono problemi di salute agli animali non bisogna temere di chiedere l'intervento di specialisti.